

REPORT SULLE RETI DI IMPRESE IN ITALIA

1° SEMESTRE 2020

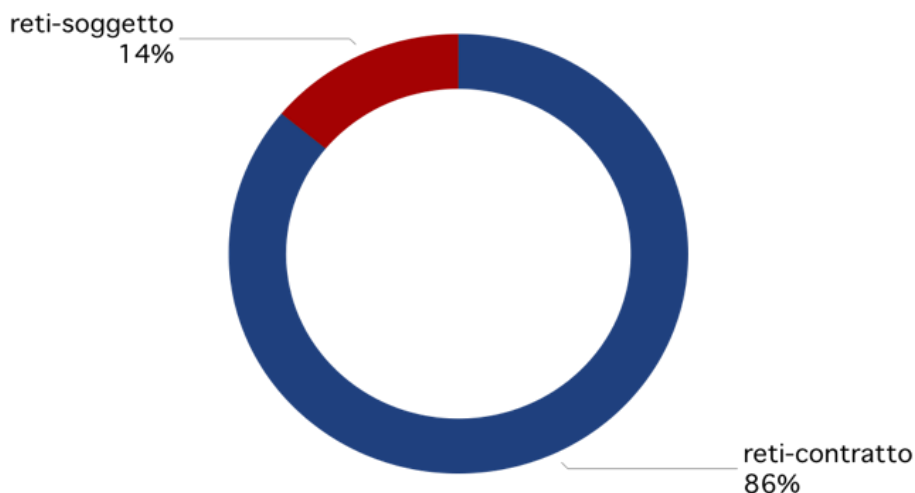
A cura di RetImpresa



Luglio 2020

Nel primo semestre 2020 in Italia si contano **36.326 imprese** impegnate in **6.211 contratti di rete**, secondo i dati pubblicati da *InfoCamere* e aggiornati al 3 luglio 2020.

Tra le due tipologie di rete esistenti, la **rete-contratto** continua a essere la più diffusa, con **5.317 contratti di rete** che rappresentano l'86% del totale nazionale. Le **reti-soggetto** sono invece **894**, ovvero il 14% del totale.

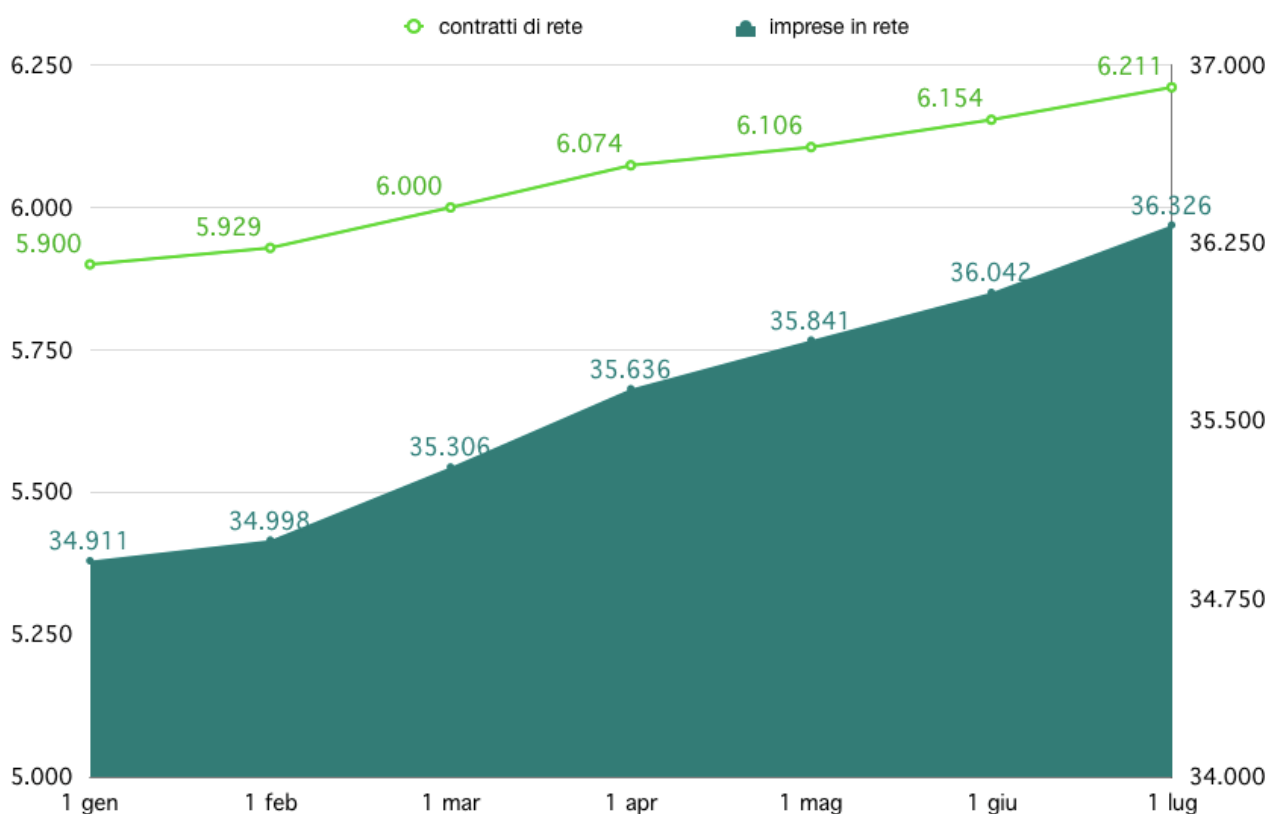


Durante i primi sei mesi dell'anno sono stati registrati 311 nuovi contratti di rete (passando dai 5.900 di dicembre 2019 a 6.211) e 1.415 nuove imprese in rete (da 34.911 a 36.326).



Negli ultimi sei mesi le reti segnano un **tasso di crescita complessivo del 5,2%** (dettaglio mese su mese nel grafico 2), leggermente più basso rispetto a quello del 1° semestre dell'anno precedente (+8,2%). Marzo è stato il mese con il più alto tasso di crescita mensile (+1,2%), gennaio (0,5%) ed aprile (0,5%) invece sono i mesi in cui si è registrato un limitato impulso a "fare rete".

Grafico 1 - Progressione dei contratti e delle imprese in rete, 1° semestre 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

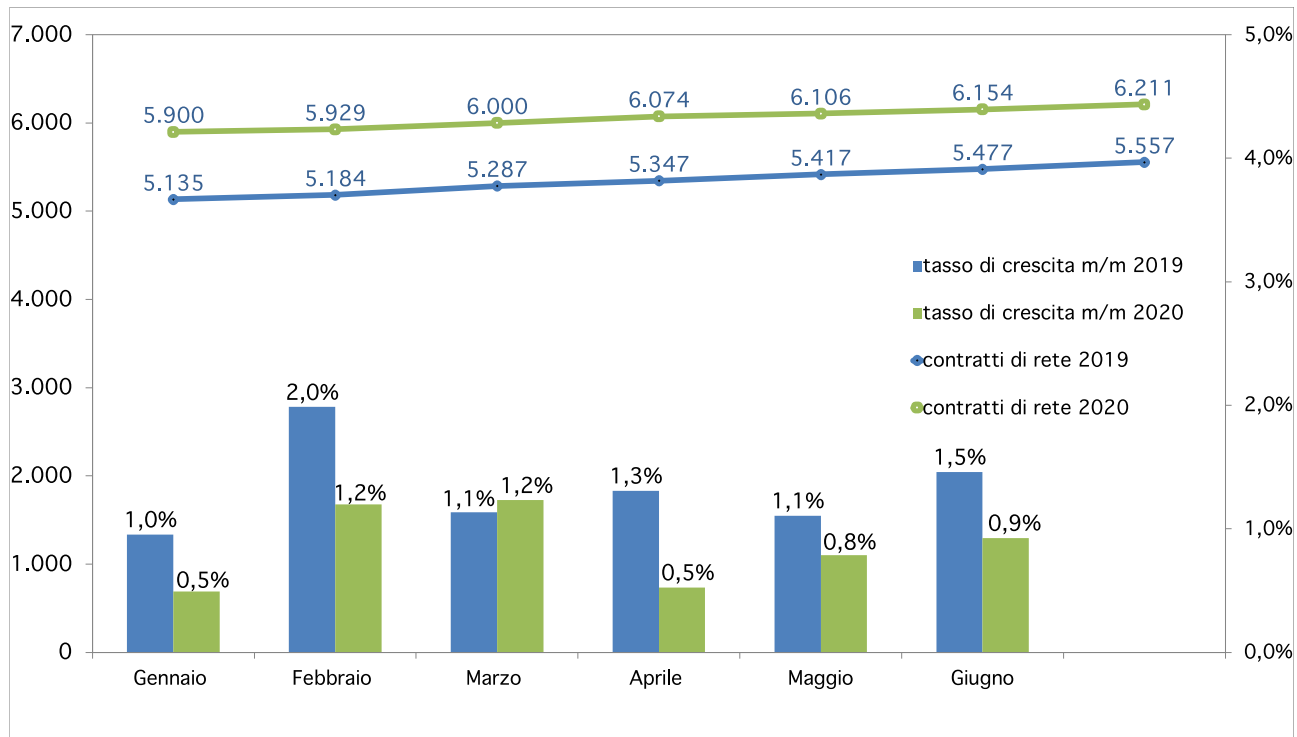
Considerando le due tipologie di contratto di rete in maniera distinta, si rileva che le reti-contratto continuano a svilupparsi con maggiore frequenza, registrando un tasso di crescita semestrale del 5,5% (+277 in valori assoluti). Le reti-soggetto mostrano, invece, un tasso di crescita più basso, pari a 3,9% (in valori assoluti +34).



Dal confronto con i tassi di crescita del primo semestre 2019, emerge che nell'anno in corso l'incremento delle reti d'impresa è proseguito a ritmi più bassi, ad eccezione - come anticipato - del mese di marzo in cui si registra un tasso mensile di crescita leggermente superiore a quello del 2019 (+1,2% nel 2020 a fronte del +1,1% nel 2019).

Al riguardo, è presumibile che il calo nella progressione mensile dei contratti di rete a far data dal mese di marzo, nel confronto con i corrispettivi mesi del 2019 (ad aprile 0,5% a fronte di 1,3%, a maggio 0,8% versus 1,1%, a giugno 0,9% versus 1,5%), sia dovuto anche agli effetti del *lockdown* sulle attività produttive causato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

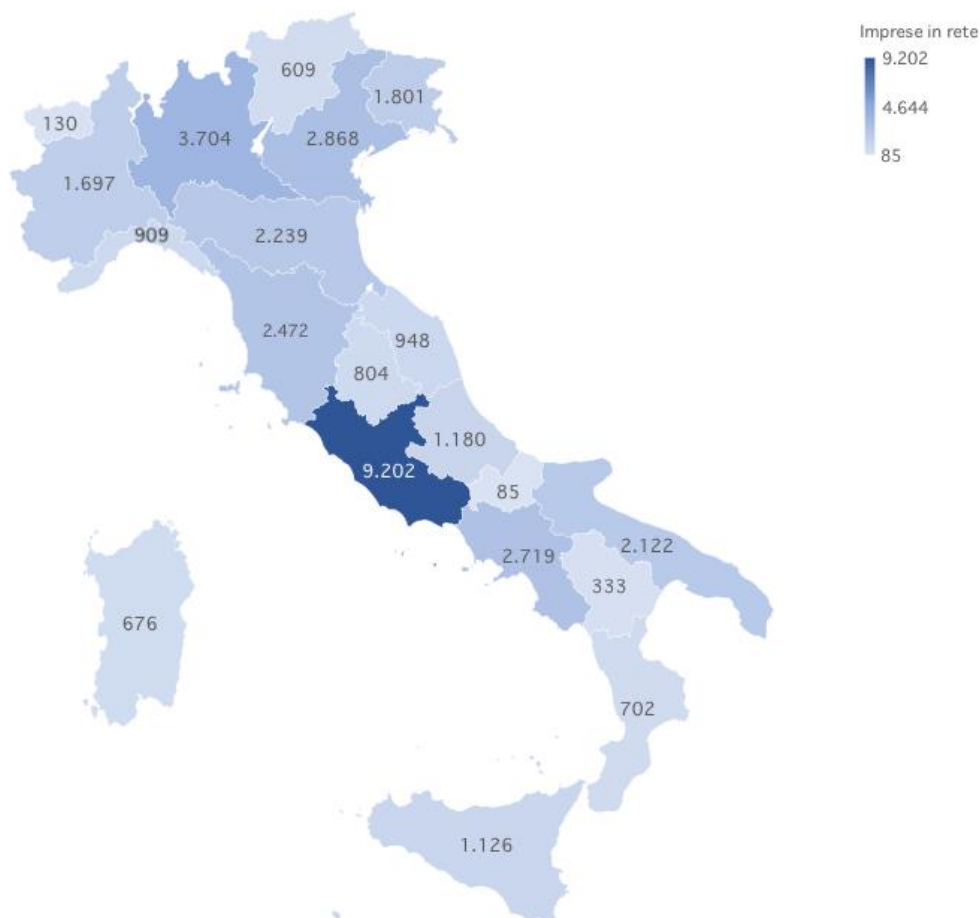
Grafico 2 – Tasso di crescita dei contratti di rete per mese: confronto 1° semestre 2019 - 1° semestre 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La distribuzione geografica-regionale delle imprese in rete rimane consolidata rispetto a quella rilevata a fine 2019. Il Lazio, infatti, è ancora oggi la regione con il più alto numero di imprese in rete (9.202), seguito da Lombardia (3.704), Veneto (2.868), Campania (2.719), Toscana (2.472), Emilia Romagna (2.239) e Puglia (2.122).

Grafico 3 – Distribuzione imprese in rete per regione (al 1° lug 2020)



Così come evidenziato nel Report sulle reti d’impresa 2019, la distribuzione geografica delle imprese in rete continua a presentare delle variazioni considerevoli se si analizzano distintamente le due tipologie di rete: le reti-contratto si concentrano maggiormente al Nord (46%), mentre al Centro e al Sud si rileva una percentuale minore (rispettivamente del 26% e del 28%); le reti-soggetto si distribuiscono prevalentemente al Centro (61%), solo per il 22% al Nord e per il 17% al Sud. Il Centro Italia si conferma essere l’area che determina tali variazioni, a causa dell’esplosione di reti-soggetto nel Lazio nel 2018.

Le prime 5 regioni per numero di imprese in reti-soggetto sono Lazio (6.145), Lombardia (736), Campania (669), Puglia (649) e Toscana (562).

Lazio (3.293), Lombardia (3.076), Campania (2.151) e Toscana (2.053) si confermano tra le prime 5 regioni con il più alto numero di imprese in rete anche osservando le reti-contratto, insieme al Veneto (2.474).

Tabella 1 – Distribuzione imprese in rete per regione e per tipologia di rete (al 1° lug 2020)

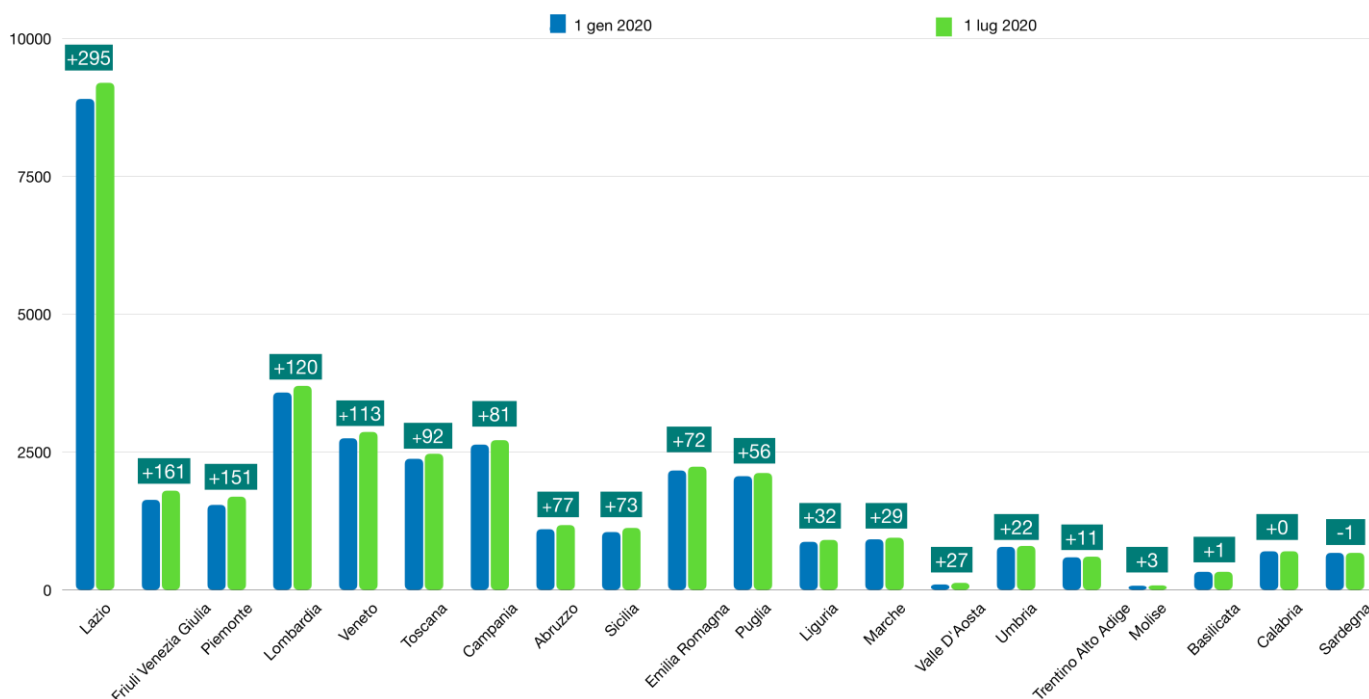
Regione	imprese in reti-contratto	imprese in reti-soggetto	totale imprese in rete
Lazio	3.293	6.145	9.438
Lombardia	3.076	736	3.812
Veneto	2.474	443	2.917
Campania	2.151	669	2.820
Toscana	2.053	562	2.615
Emilia Romagna	1.974	327	2.301
Puglia	1.529	649	2.178
Friuli Venezia Giulia	1.680	169	1.849
Piemonte	1.455	268	1.723
Abruzzo	1.043	156	1.199
Sicilia	878	261	1.139
Marche	893	67	960
Liguria	552	387	939
Umbria	498	339	837
Calabria	600	133	733
Sardegna	600	89	689
Trentino Alto Adige	447	169	616
Basilicata	315	22	337
Valle D'Aosta	114	16	130
Molise	65	21	86
Totale	25.690	11.629	37.319¹

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

¹ Il totale di 37.319 imprese differisce (di +993 imprese) dal totale delle imprese in rete riportato nel *grafico 3* (36.326 – fonte *InfoCamere*): ciò è dovuto al fatto che alcune imprese partecipano contemporaneamente sia a reti-contratto che a reti-soggetto. Nel dataset *InfoCamere* queste imprese vengono prese in esame come una sola unità ai fini del calcolo del totale di imprese in rete, mentre nella tabella di cui sopra vengono conteggiate per ciascuna tipologia di contratto di rete cui partecipano.

In tutte le regioni italiane vi è stato un aumento delle imprese in rete nel corso del 1° semestre 2020, ad eccezione della Calabria (0 imprese) e della Sardegna (-1 impresa). Nel dettaglio, Lazio (+295), Friuli Venezia Giulia (+161) e Piemonte (+151) sono le regioni in cui si è registrato un più forte aumento di imprese che collaborano in rete (grafico 3), seguite da Lombardia (+120) e Veneto (+113) con valori superiori alle 100 unità.

Grafico 4 – Distribuzione regionale delle imprese in rete, confronto 1 gennaio 2020 – 1 luglio 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La **propensione a fare rete delle imprese italiane** è in media dello 0,71%, rimane quindi invariata rispetto a quella registrata a fine 2019.

Dal confronto tra il numero delle imprese in rete e il totale delle imprese attive in ogni regione emerge che i territori con una più alta propensione a fare rete si confermano essere il Friuli Venezia Giulia (2,04%) e il Lazio (1,84%).

Valori superiori alla media nazionale si registrano anche in Valle D'Aosta (1,20%), Umbria (1,01%) e Abruzzo (0,93%), mentre risulta ancora ridotta la capacità di fare rete in alcune regioni, come Lombardia, Piemonte e Sicilia, rispetto alla densità imprenditoriale e, quindi, alle potenzialità del territorio.

Tabella 2 - Propensione a fare rete delle imprese attive nelle regioni d'Italia, Il trimestre 2020

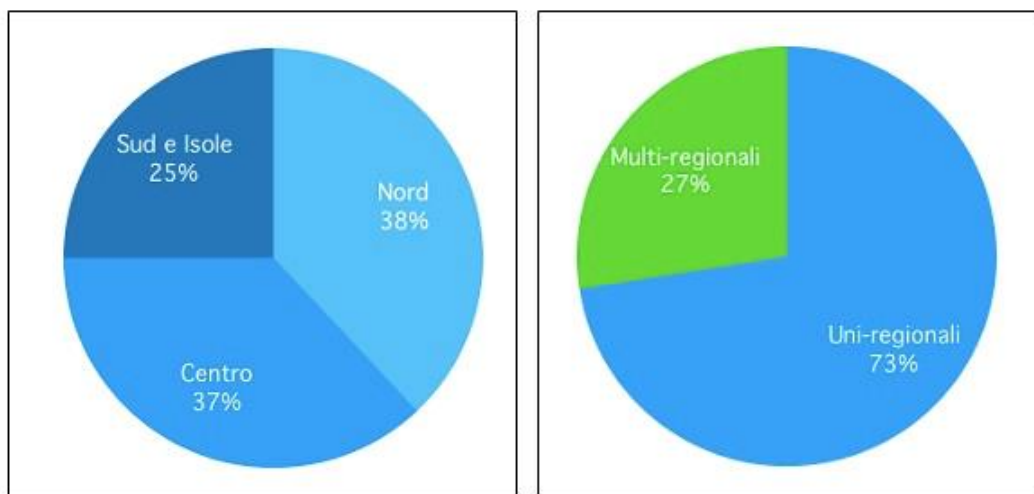
Regione	Imprese attive Il trim 2020	Imprese in rete	Propensione a fare rete, %
Friuli Venezia Giulia	88.443	1.801	2,04%
Lazio	500.616	9.202	1,84%
Valle d'Aosta	10.865	130	1,20%
Umbria	79.676	804	1,01%
Abruzzo	126.453	1.180	0,93%
Toscana	350.804	2.472	0,70%
Liguria	135.370	909	0,67%
Veneto	428.778	2.868	0,67%
Marche	146.040	948	0,65%
Puglia	327.133	2.122	0,65%
Basilicata	52.770	333	0,63%
Trentino Alto Adige	102.056	609	0,60%
Emilia-Romagna	398.315	2.239	0,56%
Campania	492.072	2.719	0,55%
Sardegna	143.184	676	0,47%
Lombardia	811.224	3.704	0,46%
Piemonte	378.987	1.697	0,45%
Calabria	159.354	702	0,44%
Sicilia	371.170	1.126	0,30%
Molise	30.571	85	0,28%
Totale	5.133.881	36.326	0,71%

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati Infocamere - Movimprese

In base alla **ripartizione geografica per macro-aree**, emerge che il 38% delle imprese in rete risiede al Nord, il 37% al Centro e il 25% al Sud.

Le **reti con carattere uni-regionale** rappresentano il 73% dei contratti al 1° luglio 2020, perdendo peso percentuale rispetto alla rilevazione di fine 2019 (-2%), a vantaggio quindi di un crescente numero di **reti che coinvolgono imprese di diverse regioni** (27%).

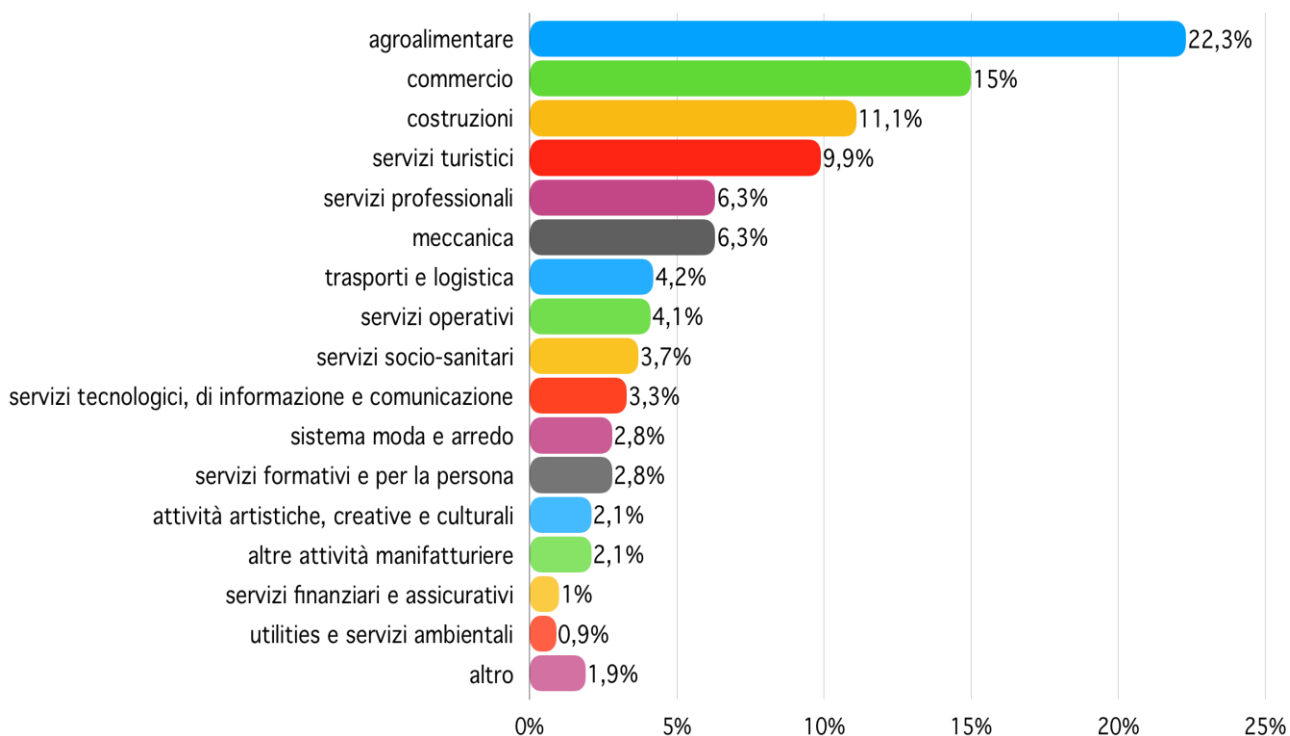
Grafico 5 - Ripartizione delle imprese in rete per macro aree (sx); carattere uni-regionale /multi-regionale delle reti (dx)
(dati aggiornati al 1°lug 2020)



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Suddividendo le imprese in rete in **17 macro-ambiti di attività**, sulla base della tassonomia unica condivisa con InfoCamere e ottenuta attraverso la riaggregazione dei codici ATECO di attività economica (dettaglio dei Codici Ateco in Appendice), si configura la seguente distribuzione settoriale.

Grafico 6 - Distribuzione settoriale delle imprese in rete (dati aggregati), 1°lug 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

La filiera agroalimentare è la prima per numero di imprese in rete (22%)², seguita da commercio (15%), costruzioni (11%)³, servizi turistici (10%), servizi professionali (6%) e meccanica (6%).

Tra gli altri macro-ambiti, con oltre 1.000 imprese in rete si rilevano trasporti e logistica, servizi operativi, servizi socio-sanitari (ciascuno con il 4%) e a seguire, ciascuno con il 3%, servizi ICT, sistema moda⁴ e arredo e servizi formativi e per la persona.

Così come rilevato nelle precedenti versioni dei Report sulle reti d'impresa, la distribuzione delle imprese in rete varia considerevolmente, anche con riferimento ai macro-ambiti di attività, se si esaminano in maniera distinta le imprese in reti-contratto e quelle in reti-soggetto (tabella 3, grafici 6 e 7).

Tabella 3 – *Classificazione delle imprese in rete in base ai macro-ambiti di attività, valori assoluti, 1° lug 2020*

Macro-ambito	Imprese in reti-contratto	Imprese in reti-soggetto	Totale imprese in rete
agroalimentare	6.464	1.856	8.320
commercio	2.347	3.263	5.610
costruzioni	3.130	1.016	4.146
servizi turistici	1.762	1.941	3.703
servizi professionali	1.832	520	2.352
meccanica	2.027	319	2.346
trasporti e logistica	1.146	434	1.580
servizi operativi	1.164	376	1.540
servizi socio-sanitari	1.195	186	1.381
servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	1.019	217	1.236
sistema moda e arredo	913	149	1.062
servizi formativi e per la persona	516	537	1.053
attività artistiche, creative e culturali	487	285	772
altre attività manifatturiere	602	168	770

² Per approfondimenti si rimanda all'indagine svolta da RetImpresa sulla filiera agroalimentare disponibile online al seguente link: www.retimpresa.it/la-filiera-agroalimentare-in-rete/.

³ Per approfondimenti si rimanda alla *Guida operativa – Le reti d'impresa nella filiera delle costruzioni*, realizzata da RetImpresa ed Ance – Associazione Nazionale Costruttori Edili, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa (www.retimpresa.it/guida-operativa-le-reti-dimpresa-nella-filiera-delle-costruzioni/).

⁴ Per approfondimenti si rimanda all'indagine svolta da RetImpresa sulla filiera della Moda, disponibile online al seguente link: <https://www.retimpresa.it/la-filiera-della-moda-in-rete/>

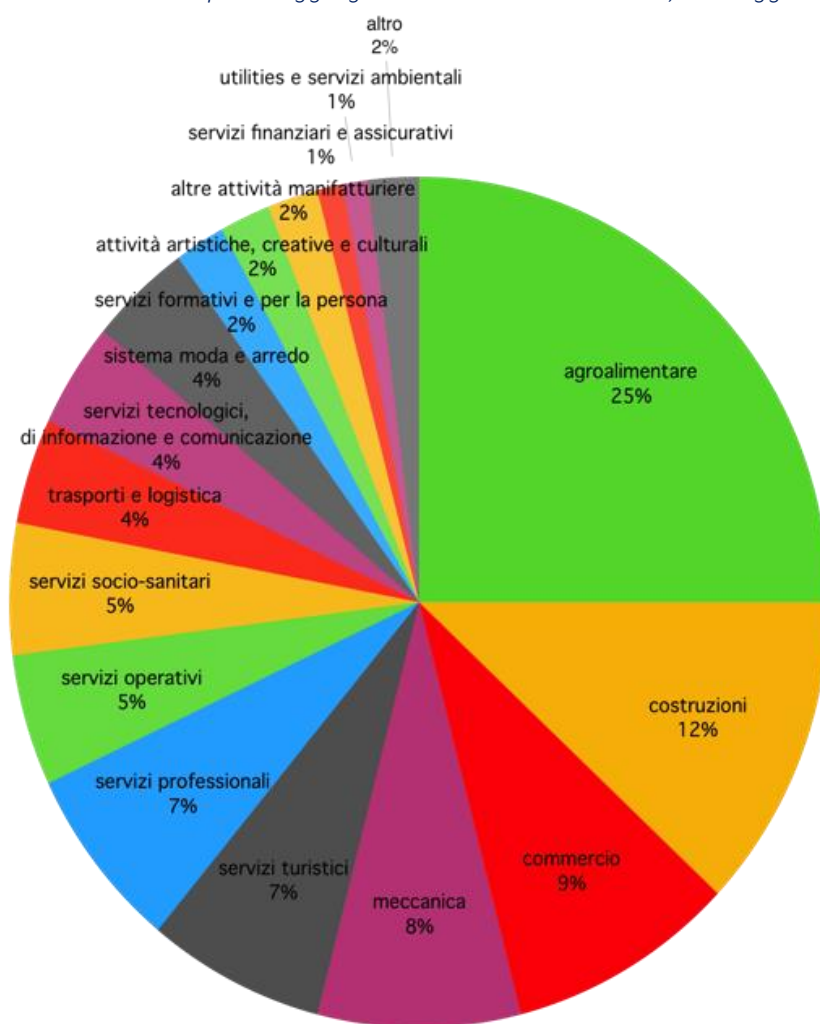
Analoghi approfondimenti con infografica sono stati realizzati sulla [filiera culturale in rete](#) e sulle imprese dei [servizi finanziari in rete](#).

servizi finanziari e assicurativi	312	78	390
utilities e servizi ambientali	267	87	354
altro	507	197	704
Totale	25.690	11.629	37.319⁵

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Focalizzando l'attenzione sulle imprese in reti-contratto, il 25% è da ricondurre alla filiera agroalimentare, il 12% opera nel campo delle costruzioni, il 9% nel commercio e l'8% nella meccanica. A seguire, le imprese del comparto turistico e dei servizi professionali rappresentano ciascuno il 7%; con il 5% si rileva il comparto dei servizi socio-sanitari e dei servizi operativi, con il 4% le imprese che operano in trasporti e logistica, servizi ICT e sistema moda e arredo.

Grafico 7 -Distribuzione settoriale imprese aggregate tramite reti-contratto, dati aggiornati al 1°lug 2020



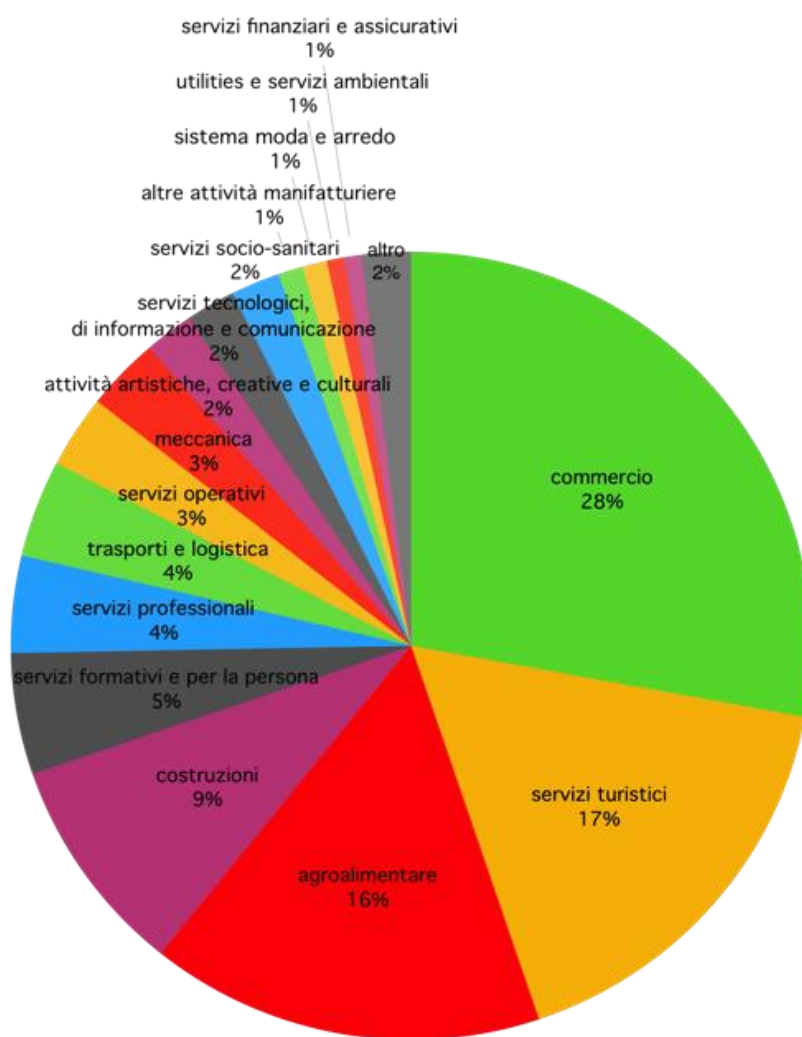
Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

⁵ L'analisi settoriale tiene conto del calcolo di tutte le imprese che sottoscrivono contratti di rete tramite le due tipologie, pertanto i totali non coincidono con i dati di riepilogo pubblicati da InfoCamere, dal momento che esistono imprese che partecipano contemporaneamente a reti-contratto e a reti-soggetto.

Esaminando le sole imprese impegnate in reti con soggettività giuridica, emerge che il 29% opera nel commercio, a seguire si individua il comparto turistico (17%) e quello agroalimentare (16%).

Rispetto alla ripartizione per comparti delle reti-contratto, risulta evidente una minor presenza di imprese che operano nelle filiere della meccanica (3%), della moda e arredo (1%) e dei servizi socio-sanitari (2%). Al contrario, risulta più diffusa la presenza di imprese che svolgono servizi formativi e per la persona (5%) rispetto alla presenza di tali realtà imprenditoriali nelle reti-contratto (2%).

Grafico 8 - Distribuzione settoriale imprese aggregate tramite reti-soggetto, dati aggiornati al 1°lug 2020



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

APPENDICE

Classificazione delle imprese in base ai macro-ambiti di attività

MACRO-AMBITO	CODICE ATECO (2 DIGIT)
agroalimentare	A1, A2, A3, C10, C11
meccanica	C25, C26, C27, C28, C29, C30, C33
costruzioni	C23, F41, F42, F43, L68
commercio	G45, G46, G47
sistema moda e arredo	C13, C14, C15, C16, C31
servizi turistici	I55, I56, N79,
trasporti e logistica	H49, H50; H51, H52, H53
servizi operativi	N77, N78, N80, N81, N82
servizi professionali	M69, M70, M71, M72, M73, M74
servizi tecnologici, di informazione e comunicazione	J60, J61, J62, J63
servizi socio-sanitari	Q86, Q87, Q88
servizi finanziari e assicurativi	K64, K65, K66
attività artistiche, creative e culturali	J58, J59, R90, R91, R93
servizi formativi e per la persona	P85, S95, S96
altre attività manifatturiere	C17, C18, C19, C20, C21, C22, C24, C32
<i>utilities</i> e servizi ambientali	D35, E36, E37, E38, E39
altro	B05, B06, B07, B08, B09, M75, O84, R92, S94, NS, NC.

Elaborazione RetImpresa-InfoCamere su Codici Ateco 2007